



## PROSPETTIVA A MEDIO TERMINE 2007-2010 DELL'ETF

### Una nuova missione

La Fondazione europea per la formazione professionale (ETF) è un'agenzia dell'Unione europea con sede a Torino, in Italia. Essa opera con i paesi in transizione e in via di sviluppo al fine di applicare le strategie di sviluppo delle risorse umane allo sviluppo socioeconomico. Funge inoltre da centro di competenza dell'UE fornendo sostegno per le riforme dell'istruzione e della formazione nell'ambito dei programmi per le relazioni esterne dell'UE<sup>1</sup>. L'ETF si avvale di esperti di varie discipline, che, attraverso il lavoro di gruppo, gestiscono temi complessi e multidimensionali allo scopo di creare nuove conoscenze, soluzioni e approfondimenti. La Fondazione si pone al centro del dibattito internazionale, è un punto di riferimento per il grande pubblico e si trova al centro di un gruppo di organizzazioni, individui e reti autorevoli, aventi interessi comuni.

Il lavoro dell'ETF parte dal presupposto che l'istruzione e la formazione possono contribuire in modo decisivo all'aumento della prosperità, alla crescita sostenibile e alla promozione dell'inclusione sociale nelle economie in transizione e in via di sviluppo. L'ETF conferisce valore aggiunto ai programmi per le relazioni esterne dell'UE agevolando la comunicazione e l'apprendimento tra l'UE e i paesi partner nel campo dello sviluppo delle risorse umane.

Nel periodo compreso fra il 2000 e il 2006<sup>2</sup> le attività dell'ETF hanno accresciuto l'importanza dell'assistenza esterna dell'UE nel campo dell'istruzione e della formazione, hanno potenziato la capacità dei paesi partner di formulare strategie politiche, hanno facilitato la divulgazione nei paesi partner degli approcci emergenti dell'UE in materia di istruzione e formazione e hanno promosso una maggiore sostenibilità dei risultati dei progetti di assistenza dell'UE.

La prospettiva a medio termine illustra le priorità strategiche e le funzioni generali dell'ETF nel periodo di programmazione 2007-13 dell'UE. Essa descrive più dettagliatamente in che modo tali priorità e funzioni verranno realizzate nel corso del primo ciclo di pianificazione 2007-2010<sup>3</sup> e fa seguito a un'ampia serie di consultazioni, dialoghi e analisi, condotti dall'ETF nel 2005/06, comprendente le discussioni con la Commissione europea, una valutazione del contributo dell'istruzione e della formazione ai nuovi strumenti di assistenza esterna dell'UE destinati ai paesi partner, le raccomandazioni della valutazione esterna dell'ETF svolta dalla Commissione europea nel 2005<sup>4</sup>, nonché i pareri forniti all'ETF dai paesi partner<sup>5</sup>.

Il dialogo dell'ETF con le parti interessate ha messo in evidenza i molteplici contributi che l'istruzione, la formazione e le politiche relative al mercato del lavoro offrono al rafforzamento delle società e delle economie. Un ambiente internazionale sempre più integrato, tendenze economiche e sociali più diffuse, quali la globalizzazione, il cambiamento delle strutture familiari, il cambiamento demografico e l'impatto delle tecnologie della società dell'informazione pongono l'Unione europea, i paesi partner e i rispettivi cittadini dinanzi a numerosi vantaggi e sfide potenziali. La capacità di cogliere tali opportunità dipende dalla continua acquisizione di conoscenze e competenze da parte di tutti i settori della società.

A dimostrazione di ciò vale la serie di richieste all'ETF da parte della Commissione europea<sup>6</sup> e dei paesi partner di offrire maggiori conoscenze tecniche in materia di politiche e analisi che integrino i

<sup>1</sup> L'ETF è stata istituita con il regolamento n. 1360 del Consiglio nel 1990 per contribuire allo sviluppo dei sistemi di istruzione e formazione nei paesi partner dell'UE.

<sup>2</sup> Nell'ambito degli attuali strumenti di assistenza esterna dell'UE di Tacis, Phare, CARDS e MEDA, e Turchia

<sup>3</sup> Una seconda prospettiva a medio termine sarà preparata per il periodo 2010-2013

<sup>4</sup> Valutazione provvisoria della Fondazione europea per la formazione professionale (ETF) EAC/06/05

<sup>5</sup> Ivi comprese le conferenze regionali tenutesi nella regione del Mediterraneo, in Europa orientale e Asia centrale e in Europa sudorientale nel 2005 e 2006, nonché l'assemblea plenaria del comitato consultivo "Skills for Progress" tenutasi a Torino nel mese di giugno 2006.

<sup>6</sup> L'ETF fornisce informazioni e servizi alle seguenti DG: Relex, Occupazione, Allargamento, Imprese, Istruzione e cultura, AIDCO, Giustizia, nonché alle delegazioni CE.

problemi legati all'istruzione, alla formazione e al mercato del lavoro in una prospettiva di formazione permanente. Questo più ampio orientamento plasma sempre più la formulazione e l'implementazione delle politiche e si riflette nelle recenti iniziative dell'ETF che hanno lo scopo di favorire la condivisione delle conoscenze tra i paesi partner sulle questioni sistemiche e di collegare le politiche dell'istruzione e della formazione alle sfide politiche sociali ed economiche più ampie, quali la riduzione della povertà, la trasparenza, i fenomeni migratori, la partecipazione sociale nonché l'occupazione.

Nel prossimo ciclo di programmazione l'ETF risponderà in modo completo a questi nuovi orientamenti e prenderà spunto dal sostegno che ha offerto ai nuovi strumenti di assistenza esterna negli ultimi sei anni, ponendo l'istruzione e la formazione professionale nel quadro del suo sostegno globale allo sviluppo delle risorse umane quale fattore di sviluppo socioeconomico.

## **Orientamenti futuri per i programmi di assistenza esterna dell'UE**

Nel prossimo ciclo di programmazione relativo al periodo 2007-2013 i programmi di assistenza esterna dell'UE rientreranno nei tre nuovi strumenti indicati di seguito:

- lo strumento di assistenza preadesione (IPA)<sup>7</sup>;
- lo strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI)<sup>8</sup> e
- lo strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI)<sup>9</sup>.

L'IPA e l'ENPI sosterranno attività che promuovano una più stretta integrazione con l'Unione europea e contribuiscano alla stabilità agevolando la crescita economica. Per i paesi candidati e i potenziali paesi candidati coperti dall'IPA, il sostegno fornito potrebbe condurre all'adesione con una tempistica variabile. Per i paesi nella regione vicina, il sostegno comporterà legami più stretti con il mercato interno dell'UE. In futuro i paesi dell'Asia centrale saranno coperti dallo strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI).

I nuovi strumenti hanno lo scopo di facilitare una maggiore responsabilità dei paesi partner per quanto riguarda l'uso dell'assistenza esterna e di creare impegni reciproci con l'UE. Essi prevedono obiettivi comuni significativi, tra cui:

- porre l'assistenza in un quadro di relazioni più chiare tra i paesi partner e l'UE;
- promuovere strategie bilaterali stabilite di comune accordo che integrino l'assistenza esterna nelle priorità politiche di ciascun paese, e
- favorire una maggiore sostenibilità dei risultati dell'assistenza introducendo misure atte a migliorare la definizione delle priorità e a ridurre la frammentazione dell'assistenza, ad esempio attraverso approcci settoriali.

## **Obiettivi e impatti**

Durante il ciclo di programmazione 2007-2013 l'ETF tenderà di migliorare, nell'ambito dei nuovi programmi di assistenza esterna dell'UE, lo sviluppo delle risorse umane nei paesi partner nel settore dell'istruzione e della formazione in una prospettiva di formazione permanente, nonché le relative problematiche del mercato del lavoro. L'ETF fornisce servizi a vari soggetti interessati e clienti con interessi coincidenti. Tra di essi le istituzioni europee quali la Commissione europea, il Parlamento europeo, le agenzie europee collegate, le delegazioni CE, i governi e le parti interessate dei paesi

---

<sup>7</sup> I paesi e territori coperti dall'IPA sono: Serbia, Montenegro, Kosovo (sotto l'egida delle Nazioni Unite, in virtù della risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza del 10 giugno 1999), Albania, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Bosnia-Erzegovina, Croazia e Turchia

<sup>8</sup> L'ENPI copre i paesi dell'Europa orientale (Bielorussia, Moldavia, Russia e Ucraina), il Caucaso meridionale (Armenia, Azerbaigian e Georgia) e la regione del Mediterraneo (Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Siria, Tunisia, Cisgiordania e Striscia di Gaza e la Libia)

<sup>9</sup> Bruxelles, 29.9.2004 COM(2004) 629 definitivo 2004/0220 (cod), Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo - [http://europa.eu.int/eur-lex/lex/LexUriServ/site/it/com/2004/com2004\\_0629it01.pdf](http://europa.eu.int/eur-lex/lex/LexUriServ/site/it/com/2004/com2004_0629it01.pdf)

partner. L'ETF coopera inoltre con la comunità internazionale dei donatori per lo scambio di informazioni e la condivisione di esperienze sugli insegnamenti appresi nel campo dell'assistenza. Nell'assolvere le proprie funzioni l'ETF fornirà un sostegno conforme alle loro esigenze e necessità specifiche. Gli obiettivi dell'ETF e i risultati attesi sono quelli di garantire che al termine del periodo:

- l'ETF abbia fornito ai paesi partner informazioni, analisi e consulenza politica sullo sviluppo delle risorse umane;
- le capacità delle parti interessate nei paesi partner siano state rafforzate e i settori dell'istruzione e della formazione abbiano acquisito maggiore rilevanza;
- l'ETF abbia agevolato lo scambio di informazioni ed esperienze tra i donatori impegnati nella riforma dello sviluppo delle risorse umane nei paesi partner;
- la consulenza politica e l'analisi di programmazione dell'ETF abbiano migliorato l'efficacia e la rilevanza dei programmi comunitari di assistenza ai paesi partner nel campo dello sviluppo delle risorse umane e
- le attività di divulgazione e i meccanismi di rete dell'ETF abbiano consentito il trasferimento degli insegnamenti politici rilevanti dagli Stati membri dell'UE ai paesi partner e tra i vari paesi partner e offerto opportunità di partecipazione alle politiche e ai programmi dell'UE.

## Raggiungimento degli obiettivi

I nuovi strumenti richiedono un aggiornamento dell'approccio dell'ETF per quanto riguarda i servizi forniti ai paesi partner ed alla Commissione europea. Ciò prevede il passaggio dalle attività di sviluppo tecnico, verso nuove procedure, più complete, di potenziamento delle capacità mirate alla formulazione delle politiche di indirizzo ed al miglioramento della gestione del settore delle risorse umane nel suo insieme. Tale approccio esige di analizzare in che modo i progetti di assistenza favoriscono lo sviluppo e l'applicazione di politiche di indirizzo generale e come le strategie politiche, nel corso del tempo, aiutino i paesi partner a raggiungere gli obiettivi prioritari nel quadro della collaborazione con l'Unione europea. Per l'ETF ciò comporterà maggiore attenzione alle politiche di formazione continua e agli aspetti delle riforme negli altri settori educativi, come l'istruzione generale e gli studi superiori.

Nel quadro delle prospettive di medio periodo, l'approccio più ampio che l'ETF dovrà adottare comprende la definizione in atto delle strategie interne nel settore delle risorse umane al fine di garantire la compatibilità tra i propri profili professionali e le richieste di consulenza. Tale sviluppo sarà integrato dai miglioramenti volti a raccogliere ed a divulgare contenuti particolarmente importanti per i paesi partner, e implicherà legami più stretti tra gli strumenti di sviluppo delle competenze dell'ETF, come il programma di pubblicazioni o il programma di sviluppo del personale e l'impiego di consulenze esterne fornite dalla comunità internazionale impegnata nello sviluppo di politiche di indirizzo nelle aree strategiche di rilievo per i paesi partner. In qualità di centro di conoscenza dell'UE, l'ETF continuerà a promuovere lo scambio di conoscenze e di ricercare delle sinergie con gli Stati membri, gli enti nazionali preposti agli aiuti bilaterali e altre agenzie specializzate o istituzioni dell'Unione europea. Inoltre, l'ETF rafforzerà la propria **capacità di scambiare informazioni** con altri organismi internazionali impegnati nello sviluppo delle risorse umane nei nostri paesi partner, comprese le parti sociali europee, e la BEI, l'ILO, l'OCSE, la Banca Mondiale e l'UNESCO. L'approccio adottato seguirà l'avviso della valutazione esterna dell'ETF che consigliava di modificare il proprio comitato consultivo rendendolo **uno strumento - economicamente più efficace - finalizzato alla consultazione di parti interessate dell'ETF**. Un'iniziativa importante nel medio periodo sarà rappresentata dallo sviluppo e dal miglioramento di metodologie che favoriscono il progresso del dialogo in materia di politiche di indirizzo e rafforzano la capacità delle istituzioni di attuare le riforme livello nazionale tra le parti interessate nei paesi partner. Tale iniziativa attingerà agli sviluppi in materia di competenze realizzati nel periodo 2000-06 e continuerà oltre il 2007.

Parallelamente alle reti tecniche, l'ETF svilupperà un approccio regionale individualizzato per lo sviluppo di reti istituzionali in grado di fornire un contributo pertinente e scambiare esperienze sulle procedure di formulazione delle politiche di indirizzo.

Si prevede che le richieste di assistenza ricevute dall'ETF da parte della Commissione europea e dei paesi partner riguarderanno una serie sempre più ampia di temi relativi all'istruzione e alla formazione professionale a sostegno dello sviluppo delle risorse umane, comprendendo le problematiche di genere e quelle relative alle migrazioni e al loro impatto sull'istruzione. L'ETF si occuperà, inoltre, degli

aspetti inerenti all'accesso all'istruzione e al riconoscimento dei titoli di studio per favorire la mobilità, del tema della formazione per l'imprenditoria, delle minoranze, dei collegamenti tra i vari settori dell'istruzione, della comunicazione tra le politiche educative e lavorative e della realizzazione delle strutture. L'ETF, infine, tratterà pure delle problematiche della trasparenza e delle strutture di governo e del loro contributo alla riduzione della povertà. In tutti i settori citati l'ETF definirà il campo del proprio intervento attraverso azioni pilota ed una stretta collaborazione con gli organi e le autorità comunitarie interessate.

## **Pilastri a sostegno delle attività dell'ETF**

Le azioni dell'ETF a sostegno della Commissione e dei paesi partner si basano su una serie di pilastri che descrivono le azioni intraprese dall'ETF per raggiungere gli obiettivi contenuti nel proprio regolamento. Esse includono risposte alle priorità e ai requisiti su base regionale e nazionale dei nuovi strumenti di assistenza esterna e i requisiti generali e specifici che l'ETF deve soddisfare in qualità di agenzia dell'UE. Le sezioni seguenti descrivono le modalità con cui verranno intraprese le azioni.

### **Pilastro 1 - Assistenza nel campo della riforma dell'istruzione e della formazione nei paesi partner**

#### ***Attività 1 - Contribuire al processo di allargamento attraverso il sostegno alla modernizzazione e alla riforma dei sistemi dell'istruzione, del mercato del lavoro e della formazione nei paesi candidati e nei potenziali paesi candidati***

Esistono due gruppi di paesi beneficiari dell'IPA:

- paesi candidati (Croazia, ex-Repubblica iugoslava di Macedonia e Turchia) e
- paesi candidati potenziali (Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo (in virtù della risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza), Montenegro e Serbia).

Lo strumento IPA ha cinque componenti principali<sup>10</sup>. I paesi candidati avranno accesso all'assistenza prevista per ogni componente. L'obiettivo chiave dell'ETF sarà quello di rendere più tangibile per i paesi partner il contributo della componente IV relativa allo sviluppo delle risorse umane per lo sviluppo socioeconomico, nonché di aumentare le loro possibilità di operare come uno Stato membro nel settore dello sviluppo delle risorse umane.

I paesi candidati beneficiari del sostegno IPA nell'ambito di un programma operativo della componente "sviluppo delle risorse umane" riceveranno ulteriore assistenza, finalizzata allo sviluppo delle loro capacità, che consenta loro di affrontare i problemi di implementazione in seguito all'adesione. Un obiettivo critico sarà quello di sostenere la capacità dei paesi candidati di definire e implementare le proprie priorità e iniziative di assistenza.

I potenziali paesi candidati potranno beneficiare esclusivamente delle componenti I e II dell'IPA. Nell'ambito di questo quadro più limitato, l'ETF fornirà assistenza allo sviluppo istituzionale e alla democratizzazione, allo sviluppo socioeconomico e alla cooperazione regionale e transfrontaliera. Nell'ambito della componente I, il sostegno ai potenziali paesi candidati mirerà a dotarli della capacità di formulare e implementare politiche di sviluppo delle risorse umane.

Una volta conseguito lo status di paesi candidati, essi potranno ricevere assistenza per lo sviluppo delle risorse umane nel quadro della componente IV dell'IPA.

Gli interventi dell'ETF, sia per i paesi candidati sia per i potenziali paesi candidati, saranno maggiormente orientati alla politica e comprenderanno misure quali valutazioni tra pari e attività di apprendimento per la consulenza politica, l'analisi e l'agevolazione del dialogo politico, lo scambio di esperienze e lo sviluppo delle capacità in materia di ideazione e implementazione delle riforme. Le attività dell'ETF nel periodo di programmazione faranno ricorso a una rete potenziata di interlocutori chiave per collegare i miglioramenti nello sviluppo delle risorse umane agli obiettivi di sviluppo socioeconomico, ivi compreso il ruolo svolto dallo sviluppo delle competenze nella crescita della competitività delle imprese, la partecipazione di uomini e donne, nonché l'aumento dell'occupabilità. In

---

<sup>10</sup> Esse sono i) l'assistenza al processo di transizione e potenziamento delle istituzioni, ii) la cooperazione transfrontaliera, iii) lo sviluppo regionale, iv) lo sviluppo delle risorse umane, v) lo sviluppo rurale

tale contesto, lo sviluppo delle capacità imprenditoriali e la capacità di prevedere le esigenze del mercato del lavoro costituiscono settori chiave su cui lavorare.

Nella regione di preadesione nel suo complesso i collegamenti con l'UE sono in aumento. Il sostegno dell'ETF sarà sempre più finalizzato non solo alla condivisione di informazioni tra la regione e gli Stati membri, ma anche allo sviluppo di capacità che, oltre a cercare di risolvere i problemi specifici di ciascun paese, rafforzino anche la trasparenza e la capacità di allacciarsi alle iniziative di livello europeo traendone benefici. Ciò comprenderà misure che contribuiscano alla strategia di Lisbona e a sviluppi verso un mercato del lavoro e uno spazio dell'istruzione paneuropei, quali il programma Istruzione e formazione 2010, l'Inquadramento europeo delle qualifiche e gli Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione.

L'impatto previsto per i prossimi quattro anni è il miglioramento da parte dell'ETF della capacità dei paesi coperti dallo strumento di condurre le loro riforme nel campo dello sviluppo delle risorse umane con accresciuta responsabilità, efficienza istituzionale e sostenibilità e di allinearsi maggiormente al mercato interno dell'UE.

### ***Attività 2 - Contribuire alla prosperità e allo sviluppo nel vicinato europeo attraverso la cooperazione ed il partenariato nello sviluppo e nell'implementazione di politiche nel campo delle risorse umane***

Il vicinato europeo comprende vari paesi situati in almeno tre regioni distinte: l'Europa orientale, il Caucaso meridionale e il Mediterraneo. La politica europea di vicinato è caratterizzata da piani d'azione stabiliti di comune accordo, comprendenti priorità di breve e medio termine per le riforme politiche ed economiche. Il grado di intensità e il livello di assistenza forniti a ciascun paese coperto dalla politica europea di vicinato varia in base alle esigenze, agli obiettivi, alle capacità del paese partner, al grado di effettiva condivisione dei valori comuni, allo stato delle relazioni e agli interessi comuni tra l'UE e i paesi partecipanti. La politica europea di vicinato è quindi caratterizzata da un approccio di partenariato, politico e differenziato.

Lo strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI) fornisce assistenza nella regione e mira a promuovere e ad accrescere la prosperità, la stabilità e la sicurezza dei partenariati a reciproco vantaggio dell'UE e dei paesi partecipanti. L'ENPI contribuirà anche al raggiungimento degli obiettivi del partenariato euromediterraneo e del partenariato strategico con la Russia. Lo strumento evidenzia la capacità dei paesi partecipanti di condurre politiche di riforma e prevede il passaggio a misure di assistenza volte a promuovere riforme sistemiche e complete, quali gli approcci di tipo settoriale (*Sector-Wide Approach - SWAP*). Questo rappresenterà un notevole cambiamento nell'erogazione dell'assistenza dell'UE nel corso del ciclo di programmazione, in particolare per i paesi dell'Europa orientale e per il Caucaso meridionale.

Tale quadro implica la necessità per l'ETF di indirizzarsi verso interventi di natura più esaustiva e politica. Il suo sostegno dovrebbe essere costituito da un pacchetto completo di strumenti per la consulenza politica, che spazia dall'analisi all'agevolazione del dialogo politico nazionale, dallo scambio di esperienze al potenziamento delle capacità in materia di definizione e implementazione delle riforme. Con intensità variabile, a seconda delle varie esigenze della regione, le attività dell'ETF nel periodo di programmazione faranno ricorso a una rete potenziata di interlocutori chiave per fornire analisi di strategie e supporto informativo teso a migliorare le risorse umane nell'ambito degli obiettivi di sviluppo economico e sociale, ivi compreso il ruolo svolto dallo sviluppo delle competenze nella crescita della competitività delle imprese, nonché l'aumento dell'occupabilità. In tale contesto, lo sviluppo delle capacità imprenditoriali e la capacità di prevedere le esigenze del mercato del lavoro costituiscono settori chiave su cui lavorare. La partecipazione di uomini e donne all'istruzione e al mercato del lavoro continuerà ad essere una priorità.

L'ETF aiuterà inoltre la Commissione e i paesi partner a individuare come lo sviluppo delle capacità tecniche possa contribuire ad un'efficace politica migratoria. Nella prospettiva di una più stretta integrazione dei mercati del lavoro, la necessità di accrescere la trasparenza dei sistemi di istruzione e formazione, compresa la comparabilità delle qualifiche, costituisce un ulteriore importante obiettivo su cui l'UE e i paesi partner devono cooperare. La diffusione delle prassi e dei processi dell'UE sarà d'interesse sempre maggiore per i paesi, soprattutto quelli dell'Europa orientale. Inoltre, l'efficienza e la trasparenza dei sistemi finanziari ai fini dello sviluppo delle risorse umane è un tema evidenziato dai paesi partner come uno dei settori chiave da riformare, così come la crescente necessità di migliorare le capacità di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle riforme. A sostegno di questi temi vi sarà una serie di attività trasversali come ad esempio alcune misure intese ad accrescere la qualità, il miglioramento della *governance* a tutti i livelli e il partenariato sociale.

Se opportuno, l'ETF scambierà informazioni con altri donatori del settore e continuerà inoltre a condividere gli insegnamenti individuati nel precedente ciclo di programmazione. In merito alla cooperazione regionale, l'ETF continuerà a svolgere la sua funzione di organo esecutivo del programma regionale MEDA "Istruzione e formazione per l'impiego" fino alla sua conclusione nel 2010.

L'ETF aiuterà la Commissione europea a implementare le sue politiche nella regione nonché il nuovo strumento, fornendo contributi al ciclo progettuale e informazioni ed analisi pertinenti per quanto riguarda la formulazione di politiche e le esigenze di programmazione. L'impatto previsto è l'aumento nel medio termine del numero di richieste di consulenza all'ETF in materia di programmazione UE, aumento che si rifletterà nella maggiore priorità conferita allo sviluppo delle risorse umane e allo sviluppo delle capacità tecniche nei documenti di programmazione.

Analogamente, le azioni dell'ETF nei prossimi quattro anni sono intese a migliorare la capacità dei paesi partner ENPI di ideare, implementare e monitorare la riforma dei sistemi di sviluppo delle risorse umane, ottenendo una crescita degli approcci settoriali (SWAP) e un aumento delle iniziative di riforma in tale settore, riportate nelle relazioni di monitoraggio del piano d'azione della politica europea di vicinato.

### ***Attività 3 - Contribuire alla cooperazione economica e alla cooperazione allo sviluppo nel settore delle risorse umane in Asia centrale***

Le priorità generali per l'Asia centrale nell'ambito del nuovo strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI) sono quelle di promuovere la stabilità, rafforzare la *governance* e la trasparenza, ridurre la povertà e promuovere una più stretta cooperazione sia nell'Asia centrale sia con l'UE.

Il sostegno dell'ETF alla definizione di sistemi di istruzione e formazione completi sarà articolato in due parti principali. In primo luogo, la Fondazione aiuterà i servizi della Commissione a definire e rivedere le iniziative di riforma in materia di sviluppo delle risorse umane e politica occupazionale, in modo particolare tracciando un bilancio sui progetti Tacis di riforma dell'istruzione e della formazione professionale, finanziati attraverso i programmi d'azione del 2004, 2005 e 2006. In secondo luogo, attraverso misure di consulenza politica dell'ETF, unite al potenziamento delle capacità, a favore dei soggetti interessati dei paesi partner.

Le attività dell'ETF nel periodo di programmazione faranno ricorso a una rete potenziata di interlocutori chiave per fornire analisi di strategie e supporto informativo teso a migliorare le risorse umane nell'ambito degli obiettivi di sviluppo economico e sociale, ivi compreso il ruolo svolto dallo sviluppo delle competenze nella crescita della competitività delle imprese, nonché l'aumento dell'occupabilità.

Quest'ultima proseguirà la discussione in atto con i paesi sull'uso del concetto degli inquadramenti nazionali delle qualifiche come strumento di riferimento per la revisione dei sistemi di istruzione e formazione professionale. Come per le altre regioni, gli interventi dell'ETF saranno maggiormente orientati alla politica, comprenderanno lo scambio di esperienze e il potenziamento delle capacità in materia di ideazione e implementazione delle riforme, utilizzando valutazioni tra pari e attività di apprendimento finalizzate alla consulenza politica, all'analisi e all'agevolazione del dialogo politico nazionale. L'ETF cercherà di far riflettere i paesi sui vantaggi e sugli svantaggi dei loro sistemi attraverso valutazioni tra pari congiunte delle riforme del sistema di istruzione e formazione professionale nella regione.

Anche il sostegno dell'ETF nell'ambito dello sviluppo delle competenze per la riduzione della povertà si articola in due parti principali. La prima prevede il sostegno ai servizi della Commissione nella definizione, revisione e valutazione delle componenti dei progetti fase III Tacis relativi allo sviluppo delle competenze, nonché dei futuri interventi DCI a sostegno della riduzione della povertà. La seconda avrà luogo attraverso una consulenza politica diretta e continua agli organi di pianificazione sia nazionali sia regionali affinché sia data la dovuta attenzione allo sviluppo delle capacità tecniche nella pianificazione dello sviluppo nazionale, rurale e locale. Nella seconda parte si discuterà inoltre su come creare ambienti favorevoli che permettano al sistema di istruzione e formazione professionale di svolgere il proprio ruolo nella riduzione della povertà.

Tre temi interesseranno il lavoro dell'ETF in Asia centrale. L'integrazione di genere verrà promossa in relazione a una riforma completa dell'istruzione e della formazione, in particolare nel campo dello sviluppo delle competenze finalizzato alla riduzione della povertà. Un secondo tema riguarda i fenomeni migratori, una realtà presente nei paesi dell'Asia centrale sia nelle aree di emigrazione che di immigrazione. Il problema verrà affrontato sia in termini di consulenza sull'inquadramento generale delle qualifiche sia in termini di sviluppo delle competenze per la riduzione della povertà. L'ultimo tema

è quello dell'autonomia scolastica che verrà affrontato attraverso il dialogo politico sul tema dello sviluppo delle competenze per la riduzione della povertà.

Nel quadro del nuovo strumento l'assistenza si concentrerà su un numero limitato di aree per aumentarne l'impatto.

L'ETF sosterrà la Commissione europea nella fornitura del nuovo strumento aiutandola a definire, preparare e valutare gli interventi finanziati dall'UE che accrescono l'importanza delle componenti di sviluppo delle risorse umane degli interventi in Asia centrale, grazie a una maggiore focalizzazione su responsabilità, idoneità locale e sostenibilità.

I vari programmi di riduzione della povertà sostenuti dall'UE, quali le misure di sviluppo rurale e locale, dovranno tener conto delle competenze e promuoveranno la riforma dell'istruzione e della formazione professionale facendo sì che lo sviluppo delle competenze sia incluso tra le misure di riduzione della povertà sostenute dall'UE e che siano creati collegamenti ai dibattiti in corso sulla riforma dello sviluppo delle risorse umane.

Analogamente, le attività dell'ETF mirano ad arricchire le riflessioni dei paesi partner sulla riforma del loro sistema di istruzione e formazione professionale, al fine di creare sistemi completi, rispondenti alle necessità e pertinenti in una prospettiva di formazione permanente. Uno degli indicatori principali sarà costituito da enunciazioni programmatiche riviste nel campo dell'istruzione e della formazione professionale e dallo stato di avanzamento della loro implementazione. L'impatto della consulenza politica dell'ETF ai paesi partner consisterà in un arricchimento dei dibattiti sulla politica dell'istruzione e della formazione professionale attraverso esercizi congiunti di apprendimento delle politiche e permetterà a ciascun paese di considerare la propria riforma dell'istruzione e della formazione professionale da una nuova prospettiva.

#### ***Attività 4 - Fornire supporto alla Commissione europea e allo sviluppo delle politiche dei paesi partner attraverso l'innovazione e l'apprendimento***

Il Programma di innovazione e apprendimento dell'ETF migliora lo sviluppo continuo di strategie politiche nel settore dello sviluppo delle risorse umane da parte dei paesi partner. Il programma assicura il sostegno dell'ETF al lavoro della Commissione europea, fornendo un punto focale per il dibattito internazionale e un punto di riferimento per l'analisi e l'utilizzo dell'esperienza nello sviluppo delle risorse umane nei paesi partner. Esso è supportato da processi di gestione delle conoscenze che integrano le attività dell'ETF attraverso un'ampia gamma di funzioni, ivi compresa la messa in rete e la consulenza alle parti interessate nei paesi partner, la cooperazione con le agenzie di sviluppo internazionali, lo sviluppo costante delle competenze del personale e la comunicazione esterna.

Le attività di innovazione e apprendimento sostengono il crescente orientamento politico dell'ETF mirando ad ampliare la comprensione di come determinati temi abbiano un impatto nei paesi partner e a generare una consulenza politica basata sulle prove che può essere fornita ai paesi partner e alla Commissione su temi e problemi emergenti, quali gli sviluppi che contribuiscono alla creazione di uno spazio educativo europeo. L'approccio è parte di un più ampio dialogo fra l'ETF, la Commissione europea e la comunità di sviluppo internazionale, ed implica la divulgazione di esperienze e di insegnamenti per la modernizzazione dell'istruzione nei paesi in transizione e in via di sviluppo.

L'obiettivo di tale attività è quello di sviluppare ulteriormente le competenze in materia di comprensione o implementazione di un tema, di un processo o di un programma. L'ETF pubblicherà ogni anno una serie di insegnamenti su quanto è stato appreso nel corso dell'attività. La fornitura di contributi pertinenti al ciclo di programmazione e a quello progettuale, in seguito all'esecuzione dei progetti, e l'introduzione dei loro risultati nelle politiche successive, costituiscono un indicatore del suo successo. Un elemento chiave a medio termine sarà lo sviluppo di un gruppo consultivo internazionale composto da politici degli Stati membri dell'UE e dei paesi partner che fornisca all'ETF una guida tecnica e strategica.

#### ***Attività 5 - Tempus***

Per quanto riguarda l'assistenza Tempus, l'obiettivo dell'ETF consiste nel fornire un supporto di alta qualità per l'attuazione ed il completamento della terza fase del programma Tempus, nel pieno rispetto delle priorità e dei criteri della Commissione europea ed entro il quadro normativo dell'ETF.

L'ETF garantisce la gestione del quadro complessivo generale del programma in termini di infrastrutture, risorse umane e assistenza amministrativa per la realizzazione delle varie azioni Tempus.

L'assistenza fornita dall'ETF ha sempre coperto l'intero ciclo progettuale, ivi compresa la selezione, la gestione e il monitoraggio dei contratti, le informazioni, le pubblicazioni, e il supporto amministrativo generale.

Tempus è sempre stato una fonte di informazioni sulle questioni inerenti l'istruzione superiore nei paesi partner. Molti paesi partner partecipano attivamente al processo di Bologna e considerano i sistemi di trasferimento e di accumulo dei crediti formativi, la garanzia della qualità e l'accreditamento quali priorità dei progetti Tempus. In tale contesto, il dipartimento Tempus dell'ETF continuerà a fornire il proprio sostegno alla Commissione per quanto riguarda l'analisi e la promozione dei risultati e del valore aggiunto dell'attuale programma Tempus. A tale scopo verranno portati a termine e ampiamente diffusi tre studi tematici effettuati per conto della DG Istruzione e cultura che affrontano temi quali la cooperazione tra università e imprese, la sostenibilità dei progetti di cooperazione internazionale nei programmi di istruzione superiore e formazione professionale e l'impatto del programma Tempus nei paesi partner.

I servizi della Commissione sono attualmente impegnati nella discussione su un potenziale programma successore alla terza fase di Tempus. La fase attuale terminerà alla fine del 2006 e dalle attuali ipotesi di pianificazione si presume che dalla fine del 2007 la gestione dell'assistenza tecnica Tempus sarà portata avanti dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura di Bruxelles.

## **Pilastro 2    Comunicazione istituzionale**

Le attività di comunicazione dell'ETF mirano a contribuire allo sviluppo e al riconoscimento dell'ETF come centro di competenza di sostegno allo sviluppo delle risorse umane nel contesto dei programmi per le relazioni esterne dell'UE. Le azioni di comunicazione dell'ETF promuoveranno il profilo dell'istruzione e della formazione professionale e il suo contributo allo sviluppo delle risorse umane, ponendo maggiore enfasi sui risultati del lavoro condotto dall'ETF con la Commissione europea e i paesi partner.

L'ETF ha ideato una serie completa di strumenti di comunicazione adeguata alle esigenze di vari gruppi di beneficiari. Sarà importante nel corso del periodo 2007-2010 sottoporre continuamente a verifica tali strumenti, migliorare il coordinamento e la qualità della comunicazione delle competenze e delle informazioni target per fornire al momento opportuno i prodotti e i servizi giusti al gruppo di beneficiari pertinente.

Per avere successo, le attività di informazione e comunicazione dell'ETF devono essere chiare, visibili, propositive, regolari, multilingue e trasparenti. L'ETF deve emergere come un organismo comunitario aperto ai politici, alle autorità, alle organizzazioni e al pubblico. Deve essere attiva nel dibattito internazionale e assicurare che le informazioni raccolte per le sue pubblicazioni siano gratuitamente messe a disposizione della Comunità europea, degli Stati membri, dei paesi partner e di tutte le altre parti interessate.

Le attività di comunicazione dell'ETF sostengono lo sviluppo delle politiche e la condivisione delle conoscenze nel proprio settore di competenza e responsabilità, migliorano l'impatto dei programmi di assistenza esterna dell'UE e sviluppano la comunicazione con i cittadini in linea con il Piano D della Commissione europea, diffondendo le informazioni e incoraggiando il dialogo e il dibattito.

L'accento principale sarà posto sulla promozione dei risultati e delle attività attraverso le informazioni e lo scambio di competenze, la condivisione delle conoscenze e l'esperienza, attraverso pubblicazioni, Internet, i mezzi di comunicazione, le riunioni e altri mezzi adeguati, tenendo conto in modo particolare delle nuove tecnologie e della diversità linguistica dei principali fruitori.

Tali attività di comunicazione, in formato elettronico e stampato, sono fondamentali per portare avanti il ruolo dell'organizzazione di divulgazione delle informazioni e di promozione dello scambio di esperienze dell'organizzazione; sono un mezzo importante di condivisione delle competenze, di agevolazione dell'apprendimento delle politiche e di sviluppo di conoscenze e capacità interne. La loro qualità rispecchia l'organizzazione dell'ETF in quanto centro di competenza, e le pubblicazioni e gli altri strumenti di comunicazione sono valutati secondo i criteri dell'accuratezza, dell'affidabilità, della coerenza, della pertinenza, dell'efficacia, del pragmatismo e dell'innovazione. Per garantire un'alta qualità delle pubblicazioni, la politica di pubblicazione dell'ETF verrà rivista con il sostegno del comitato editoriale, composto da membri esterni e funzionari dell'ETF.



### **Pilastro 3 - Apprendimento organizzativo: rafforzamento delle conoscenze e dei sistemi**

In qualità di centro di competenza, l'ETF è un'organizzazione che si avvale di esperti di varie discipline che, attraverso il lavoro di gruppo, gestiscono temi complessi e multidimensionali allo scopo di creare nuove conoscenze, soluzioni ed approfondimenti. Essa si pone al centro del dibattito internazionale, è un punto di riferimento per il grande pubblico e si trova al centro di un gruppo di organizzazioni, individui e reti autorevoli, aventi interessi comuni.

Nel medio termine l'ETF adatterà i suoi processi organizzativi e il proprio modo di lavorare al nuovo ambiente creato attraverso i nuovi strumenti di assistenza esterna. Ciò comprenderà l'allineamento dei sistemi di gestione e di controllo interno dell'ETF e della sua principale attività di lavoro con i paesi in transizione e in via di sviluppo per applicare le strategie di sviluppo delle risorse umane allo sviluppo socioeconomico.

Tra le maggiori sfide per le attività di *governance* e di assegnazione delle risorse dell'ETF nell'arco del periodo figurano:

- la necessità di perfezionare l'assegnazione delle risorse, soprattutto l'assegnazione e la pertinenza delle risorse umane, sulla base dell'impatto atteso dalle varie attività dell'ETF, allo scopo di ottenere un'elevata efficacia in tutte le operazioni;
- lo sviluppo e l'implementazione di una politica delle risorse umane nell'ambito del quadro normativo della pubblica amministrazione dell'UE per fornire agli interlocutori dell'ETF uno staff altamente professionale ed efficace composto da esperti che vantano qualifiche pertinenti e comprovati risultati, ritenuti credibili da altri esperti della comunità internazionale, come pure da specialisti continuamente aggiornati sui nuovi sviluppi e capaci di fornire al resto della comunità "nuove conoscenze" basate su ricerche approfondite;
- il sostegno alla gestione e allo sviluppo delle conoscenze allo scopo di rendere l'ETF un'organizzazione efficace che incoraggia l'apprendimento e che sia in grado di trasferire e implementare le conoscenze e le innovazioni per creare soluzioni sostenibili, collaborando con esperti esterni, le organizzazioni e le parti interessate;
- l'adattamento degli strumenti contabili e di controllo finanziario (specialmente quelli computerizzati) al mutato ambiente tecnologico della Commissione europea e all'introduzione della contabilità per competenza economica nonché a una possibile revisione del regolamento finanziario - questo costituirà un costo notevole per l'agenzia;
- l'introduzione di strumenti di approvvigionamento definiti di recente, la continua razionalizzazione dei costi e l'osservanza delle direttive CE sugli appalti;
- il rafforzamento del processo di monitoraggio e valutazione dell'ETF per cogliere e trarre insegnamenti dall'impatto dei progetti e delle attività dell'ETF.

È importante notare che molte di tali sfide sono di natura e costo tali che solo un approccio congiunto tra le varie agenzie e il sostegno della Commissione permetteranno di affrontarle con successo. L'ETF perseguirà una maggiore collaborazione con le agenzie operanti in settori analoghi, quali il Cedefop e la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, e, a livello amministrativo, con gli organismi attivi nello stesso ambiente, e precisamente l'Autorità europea per la sicurezza alimentare di Parma e il Centro comune di ricerca di Ispra.

## Allegato 1 - Bilancio per attività – Pianificazione indicativa delle risorse 2007-2010

|                                                                                                                                                                                                                                           | 2007       |                    | 2008       |                 | 2009       |                 | 2010       |                 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|--------------------|------------|-----------------|------------|-----------------|------------|-----------------|
| ATTIVITÀ                                                                                                                                                                                                                                  | Personale* | Allocazione ABB ** | Personale* | Allocazione ABB | Personale* | Allocazione ABB | Personale* | Allocazione ABB |
| Sostegno alla riforma dell'istruzione e della formazione professionale                                                                                                                                                                    | 83         |                    | 83         |                 | 83         |                 | 83         |                 |
| Contributo al processo di allargamento mediante il sostegno alla modernizzazione e alla riforma dei sistemi dell'istruzione, del mercato del lavoro e della formazione professionale nei paesi candidati e nei paesi candidati potenziali | 20,2       | 4 800 000          | 30,3       | 7 100 000       | 30,3       | 7 200 000       | 30,3       | 7 400 000       |
| Contributo alla prosperità e allo sviluppo nel vicinato europeo attraverso la cooperazione e la partnership per lo sviluppo e l'implementazione di politiche delle risorse umane                                                          | 19,8       | 4 700 000          | 29,8       | 7 000 000       | 29,8       | 7 100 000       | 29,8       | 7 300 000       |
| Contributo alla cooperazione economica e allo sviluppo nel quadro dello sviluppo delle risorse umane in Asia centrale                                                                                                                     | 4,5        | 1 100 000          | 6,8        | 1 600 000       | 6,8        | 1 600 000       | 6,8        | 1 700 000       |
| Sostegno alla Commissione europea e allo sviluppo delle politiche dei paesi partner attraverso l'innovazione e l'apprendimento                                                                                                            | 10,7       | 2 500 000          | 16,1       | 3 800 000       | 16,1       | 3 900 000       | 16,1       | 3 900 000       |
| Assistenza tecnica Tempus                                                                                                                                                                                                                 | 27,8       | 6 600 000          |            |                 |            |                 |            |                 |
| Comunicazione esterna                                                                                                                                                                                                                     | 10,1       |                    | 10,1       |                 | 10,1       |                 | 10,1       |                 |
| Apprendimento organizzativo: rafforzamento delle conoscenze e dei sistemi                                                                                                                                                                 | 39,9       |                    | 39,9       |                 | 39,9       |                 | 39,9       |                 |
| TOTALE                                                                                                                                                                                                                                    | 133        | 19 700 000         | 133        | 19 500 000      | 133        | 19 800 000      | 133        | 20 300 000      |

\* La voce relativa al Personale copre gli agenti contrattuali e temporanei

\*\* La voce Allocazioni ABB include i titoli 1, 2, e 3 corrispondenti ai costi del personale, alle spese generali e ai fondi operativi o dei progetti. Non sono incluse le spese con destinazione specifica, ovverosia i titoli 4, 5 o 6.